

LA TENDA

...QUASI DALLA FINE DEL MONDO

È stato **primo in tante cose** Papa Francesco. Primo Papa gesuita, primo Papa originario dell'America Latina, primo a scegliere il nome di Francesco senza un numerale, primo ad essere eletto con il predecessore ancora in vita, primo a risiedere fuori dal Palazzo Apostolico, primo a visitare terre mai toccate da un Pontefice – dall'Iraq alla Corsica –, primo a firmare una Dichiarazione di Fratellanza con una delle maggiori autorità islamiche. Primo Papa anche a dotarsi di un Consiglio di cardinali per governare la Chiesa, ad assegnare ruoli di responsabilità a donne e laici in Curia, ad avviare un Sinodo che ha coinvolto in prima battuta il popolo di Dio, ad abolire il segreto pontificio per i casi di abusi sessuali e depennare dal Catechismo la pena di morte. Primo, ancora, a guidare la Chiesa mentre nel mondo non infuria «la» guerra ma tante guerre, piccole e grandi, combattute «a pezzi» nei diversi continenti. Una guerra che «è sempre una sconfitta», come ha ripetuto negli oltre 300



appelli, anche quando la voce veniva a mancare, che hanno occupato tutti gli ultimi pronunciamenti pubblici dopo la deflagrazione delle violenze in Ucraina e Medio Oriente.

Vi consegno alcuni scatti del suo Pontificato:

1. "Fratelli e sorelle, buonasera! Voi sapete che il dovere del Conclave era di dare un Vescovo a Roma. **Sembra che i miei fratelli Cardinali siano andati a prenderlo quasi alla fine del mondo, ma siamo qui.** Vi ringrazio dell'accoglienza", le sue prime parole successive all'elezione del 13 marzo 2013.
2. Sin dai suoi primi giorni l'attenzione di Francesco è stata rivolta agli ultimi: "Questo vi chiedo: di **essere pastori con l'odore delle pecore**, pastori in mezzo al proprio gregge, e pescatori di uomini". Si è rivolto così al clero di Roma nella sua prima messa crismale.
3. Nel corso del suo pontificato si è più volte scagliato contro la pedofilia, definita "una

mostruosità". "Un prete non può continuare a essere prete se è un molestatore. Non può. Perché sia malato o un criminale, non lo so. **Il sacerdote esiste per dirigere gli uomini a Dio e non per distruggere gli uomini in nome di Dio.** Tolleranza zero. E deve continuare a essere così", ha dichiarato. Un punto ribadito anche durante il viaggio in Lussemburgo del 2024: "La Chiesa deve chiedere scusa".

4. **"Chi fa la guerra dimentica l'umanità"**, aveva commentato all'indomani dell'invasione russa. "La guerra non parte dalla gente, non guarda la vita concreta delle persone, ma mette davanti a tutto l'interesse di parte e i poteri. Si affida alla logica diabolica e diversa delle armi che è la più lontana dalla volontà di Dio. E si distanzia dalla gente comune che vuole la pace, perché in ogni conflitto la gente comune è la vera vittima che paga sulla propria pelle le follie della guerra".
5. Più volte nel corso del suo pontificato, Papa Francesco si era espresso contro i fabbricanti di armi: "I corrotti, coloro che fanno la tratta degli schiavi e i fabbricanti di armi che **sono mercanti di morte dovranno rendere conto a Dio**", aveva

dichiarato già nel 2014. Un tema che tornerà spesso nel corso degli anni successivi.

6. Gran parte del pontificato di Papa Francesco è stato vissuto in convivenza con il Papa Emerito, Benedetto XVI, che si era dimesso dal soglio pontificio il 28 febbraio 2013. "Siamo qui con il profumo della gratitudine e l'unguento della speranza **per dimostrarli, ancora una volta, che l'amore non si perde**", così Bergoglio ha omaggiato Joseph Ratzinger al suo funerale, tenutosi il 5 gennaio 2023.
7. "Ogni volta che entro in un posto come questo mi domando; perché loro e non io?". Queste sono state le parole di Francesco lo scorso 17 aprile all'uscita dal carcere romano di Regina Coeli per le celebrazioni del Giovedì Santo. Il Santo Padre ha dedicato gran parte del suo pontificato alle carceri e alla cura dei carcerati, come dimostra l'apertura di una Porta Santa, il 26 dicembre 2024, presso il carcere di Rebibbia.
8. L'attenzione del Santo Padre si è spesso rivolta agli anziani, un tema tornato spesso negli anni: "Un popolo che non custodisce i nonni e non li tratta bene è un popolo che non ha futuro! Perché non ha futuro? **Perché perde la**

memoria, e si strappa dalle proprie radici", ha dichiarato nel 2014.

9. Al pari degli anziani, anche i bambini sono stati un tema ricorrente: "I bambini e i nonni sono la speranza di un popolo. I bambini, i giovani perché lo porteranno avanti, porteranno avanti questo popolo; e i nonni perché hanno la saggezza della storia, sono la memoria di un popolo". Lo stesso vale anche per l'educazione: **"Educare è un atto d'amore, è dare vita"**.
10. Papa Francesco è stato anche il primo Papa che si è concentrato sull'ecologia, a cui ha dedicato anche un'enciclica dal titolo *Laudato si*. "Coltivare e custodire il creato è un'indicazione di Dio data non solo all'inizio della storia, ma a ciascuno di noi; è parte del suo progetto; vuol dire far crescere il mondo con responsabilità, trasformarlo perché sia un giardino, un luogo abitabile per tutti", ha dichiarato pochi mesi dopo la sua elezione, nel giugno del 2013.
11. In questi dodici anni di pontificato, non sono mancate anche le frasi di vicinanza nei confronti dei migranti. "Sentiamoci in cammino insieme a

loro, **l'incontro con i migranti è l'incontro con Cristo"**, aveva dichiarato a giugno 2024, in occasione della 110ª Giornata Mondiale del Migrante e rifugiato.

12. Il Papa ha spesso parlato di salute, ironizzando spesso anche sulla propria. **"Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio.** Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore", ha dichiarato il Santo Padre.
13. Il Santo Padre ha spesso parlato anche dei dissidi nella Chiesa, non facendo mai mancare la sua visione di come dovrebbe essere. **"Io vedo la Chiesa come un ospedale da campo dopo una battaglia.** È inutile chiedere a un ferito grave se ha il colesterolo e gli zuccheri", aveva dichiarato in un'intervista a *La Civiltà Cattolica* del 19 agosto 2013.
14. Tra gli ultimi atti di Papa Francesco, l'apertura della Porta Santa per l'anno giubilare. **"La speranza non è morta, la speranza è viva e avvolge la nostra vita per sempre! La speranza non delude"**.

Sempre con noi! Grazie Francesco!

don Gigi

AMORE, SOLO PER AMORE

La morte di Papa Francesco ci lascia orfani di una guida spirituale che ha saputo parlare al cuore del mondo intero con la forza mite del Vangelo vissuto.

Papa Francesco è stato un uomo che ha incarnato il suo messaggio fin dal primo giorno. Lo ha fatto scegliendo il nome di Francesco, il poverello di Assisi, come segno di una Chiesa che non teme di sporcarsi le mani con la vita, con le periferie, con la realtà. Ha iniziato il suo pontificato a Lampedusa, terra di frontiera, per accogliere i migranti, i deboli in un mondo di forti. E lo ha chiuso a Regina Coeli, in mezzo ai detenuti, a ricordare a tutti che nessun uomo è ridicibile al suo errore.

In più occasioni ha voluto ribadire quanto il giudizio tra gli uomini non sia solo un errore, ma una vera e propria forma di malvagità. Ha invitato tutti - credenti e non - a guardare l'altro con misericordia, mai con superiorità o condanna, ricordandoci che solo Dio può vedere il cuore.

Con parole chiare e eloquenti, ha detto no logica delle armi, franchezza ai potenti la pace, sempre, e ha quando la sua voce Dall'Ucraina invasa, popolo di Gaza, fino ai Papa Francesco non ha mai smesso di levare al cielo la sua preghiera, il suo appello, il suo grido.



gesti ancor più alla guerra e alla parlando con del mondo. Ha scelto saputo gridarla anche era ormai affaticata. alle sofferenze del conflitti dimenticati,

Ha amato i poveri, si è chinato sui sofferenti, ha mostrato misericordia verso ogni uomo. Ha lottato per la giustizia sociale, per la cura del creato, per un'economia che metta al centro la persona e non il profitto. Ha messo in discussione la logica dell'algoritmo e della finanza, se queste riducono l'essere umano a un numero, a uno scarto.

Ci resterà impressa per sempre quell'immagine potente e struggente: lui, solo, in una piazza San Pietro deserta, sotto la pioggia, durante la pandemia. Già provato nel corpo, ma fermo nello spirito, in quel momento è stato il volto di un'umanità che resiste, che spera, che crede. Quel gesto ha parlato a tutti, superando steccati religiosi, politici e culturali. Personalmente mi ha dato la forza di affrontare un momento che sia intimamente che nel mio ruolo istituzionale ho

affrontato con enorme difficoltà, quando vedevo Famiglie soffrire quotidianamente.

Ci resterà nel cuore anche il suo messaggio ai ragazzi e ai giovani, che incontrava spesso con animo da padre: li invitava ad essere coraggiosi, a impegnarsi per un mondo migliore, a sentirsi protagonisti di riconciliazione e dialogo.

Sembra quasi che abbia voluto lasciarci dopo la Pasqua, nel tempo della speranza, come a compiere l'ultimo, grande gesto per noi: offrirci ancora una volta il suo messaggio di pace e fratellanza, nel momento più alto e simbolico dell'anno cristiano.

A me resta nel cuore un'immagine personale: quella di un anno fa a Roma, quando Papa Francesco ha incontrato i comuni e le scuole per la pace. Era già visibilmente affaticato, ma in lui si sentiva ancora tutta la forza che ha animato il suo pontificato. In quella sala si respirava intensamente la sua umanità, la sua determinazione, il suo amore per le persone.

Ci mancherà, Francesco.

Grazie per ciò che ci hai donato.

*Davide Serranò
 Sindaco di Locate di Triulzi*

LA VOCE GRATA DEI LOCATESI...

Io penso che sia stato un grande uomo perché ha incarnato con la sua vita, la sua tenacia e la sua testimonianza la vera essenza del cristianesimo. Anche nell'ultimo messaggio di ieri ci ha esortato tutti alla pace al disarmo e alla lotta contro le ingiustizie. Il mondo rimane orfano. Preghiamo perché il Signore ci mandi nuovo pastore.

Antonella

Grazie del tuo ultimo saluto nel giorno di Pasqua. Hai sempre chiesto : " Non dimenticatevi di pregare per me". Adesso sarai tu da lassù a pregare per noi.

Antonietta

Io penso che tutto ciò che Papa Francesco ha seminato , germoglierà senz'altro e darà i suoi frutti anche nel futuro. Ci sarà continuità senz'altro. Penso che è stato molto abile a " rompere" certi cardini e con la sua imprevedibile tenacia e

simpatia è entrato con prorompente nel cuore di tutti e vi resterà per sempre. Penso inoltre che continuerà a seguirci dall' alto e sicuramente l'eco della sua guida si perpetuerà.

Clara

È stato il Papa degli ultimi, degli emarginati, il Papa della giustizia sociale e dell'impegno per il Pianeta: il suo potente messaggio di pace e di fraternità resterà un'impronta durevole di vicinanza, compassione, amore per il prossimo che continuerà a lasciare il segno.

Andreina

Mi viene in mente la preghiera di Gesù al Padre: "Ti ringrazio, perché non ai sapienti hai rivelato le cose del cielo...ma agli umili". Così come quando elessero Angelo Roncalli, i cardinali erano titubanti su cosa avrebbe saputo fare un figlio di contadini sul soglio di Pietro...e invece - guidato dallo Spirito - indisse un Concilio Ecumenico di cui ancora oggi non si è capito fino in fondo la portata storica! Quel Roncalli che per primo entrò a Regina Coeli...e disse "Portate ai vostri bambini la carezza del Papa"... anche Bergoglio era fuori dai pronostici, ma è stato capace di riportarci al nocciolo del Vangelo, alla Chiesa come "ospedale da campo", ai preti che devono puzzare di pecora per essere VERI pastori. Uno che - con la sua spontaneità e i tanti "fuori programma" - ha DAVVERO saputo parlare AL CUORE degli uomini...come pochi. Abbiamo ancora bisogno di uomini così. L'umanità intera ne ha bisogno. Speriamo che nel prossimo Conclave chi pensa di entrare Papa, ne esca cardinale...e venga un altro grande pastore a guidare il gregge.



Filippo

È stato il Papa della speranza fino all'ultimo ed ora pregherà per tutti.

Cinzia

Papa Francesco sei stato un uomo di grande Fede e umiltà ,ci hai ricordato i veri valori della vita : l' amore x il prossimo in particolare i poveri e gli ultimi e l' accoglienza verso tutti. Ci hai insegnato che tutti sono amati dal Signore che elargisce a piene mani la Sua Misericordia. Sei stato come un papà che guida

amorevolmente i suoi figli senza giudicare. Il tuo sorriso rimarrà sempre nei nostri cuori e allietterà i momenti tristi. Vola in cielo con gli Angeli e che tu possa già essere nelle schiere celesti e vedere il tuo Gesù. Proteggi da lassù tutti noi e prega per noi.

Liliana

Papa Francesco sei stato un grande esempio per tutti noi hai formato Valori di vita ai amato tutti noi e tutti i poveri sei stato un grande Papa il papa che tutti abbiamo amato... ciò non ci toglierà mai i tuoi sguardi e sorrisi quando ti affacciavi per salutarci. Sarai sempre nei nostri cuori .. per me ora tutto il mio pensiero è uscito così.

Patrizia

Miserando atque eligendo... Guardando con amore e scegliendo! Parole di una forza e carica emotiva molto travolgenti. È necessario farle nostre, così come il nostro amato papa Francesco le ha fatte sue.

Francesca

Ciao Papa Francesco, uomo tanto coraggioso da prendere il nome impegnativo del Santo Poverello, uomo tanto umile da decidere di non vivere nello sfarzo, uomo che ha vissuto dignitosamente la sofferenza dicendo al mondo che fa parte della vita! Il tuo saluto di ieri ci rimarrà sempre nel cuore, il tuo sorriso ci accompagnerà sempre, il tuo esempio ci sarà guida. Riposa in pace tra le braccia del Signore e della Madre. Veglia sui tuoi figli!

Laura

Un mio ricordo di Papa Francesco è stato quando l'ho incontrato alla GMG del 5 agosto 2023. Insieme abbiamo vissuto momenti di preghiera e di festa ed è stato molto bello e emozionante. Mi ha dato un senso profondo di gratitudine e benessere.

Lisa

A Te che sei stato luce in arrivo da molto lontano, che hai consumato le tue scarpe per raggiungere coloro che erano così lontani da non essere visti. Hai dato loro una fiaccola che è diventata un'immensa fiamma di amore, di calore, di accoglienza per tutti. La tua simpatia, la tua allegria hanno raggiunto i cuori di tutti, anche coloro che accecati dal loro sentire, non erano capaci di vedere neppure un piccolo bagliore. Ora, Tu ci illumini da lassù, indicandoci la strada

della condivisione, della scelta consapevole e la Via Maestra. Grazie infinitamente, grazie.

Nadia

Lunedì quando ho saputo che Papa Francesco era morto ho sentito un peso al cuore ed ho pianto. L'ho sempre considerato un uomo speciale come ce ne sono pochi, intelligente e con un grande cuore che non si prendeva troppo sul serio e questa secondo me era la sua vera forza. Essere al servizio degli ultimi senza se e senza ma.

Maria Grazia Ferrari

16 marzo 2022 ore 7:00 Basilica di San Pietro. Udienza privata in occasione dei cinquant'anni della scuola dei miei figli.

2000" Zollini", dai trentenni agli ultrasessantenni, quelli che la Zolla l'hanno fondata! Al motto di ritrovati pieni di meraviglioso incontro Ricordo ancora oggi Padre:

"C'è bisogno di fare non solo nelle tessere legami per più solidale fraterna.

artigianalmente attraverso la condivisione.

Mi piace il vostro motto: "stupiti e grati". Siate sempre meravigliati, guardate alla bellezza delle cose e siatene grati". Ci ha chiesto di pregare per la pace in Ucraina. Quando è passato vicino a noi ha imposto le mani sulla testa dei miei bambini, che emozione grande! Io ho toccato la sua mano, io ho toccato la mano del Papa. Che gratitudine per un incontro così pieno di meraviglia e gioia! Io mi sono sentita preferita e ringrazio il Signore per averci donato un Papa accogliente, affettuoso e sempre sorridente.

Claudia

Fratelli e Sorelle Buonasera!

Così Ti presentasti al mondo.... Questo fece la differenza E fu subito empatia! Rimarrai sempre nei nostri cuori. Riposa in pace Francesco.

Flavio



"Stupiti e grati" si sono gratitudine per il il che avrebbero fatto. le parole del Santo

squadra, di crescere conoscenze, ma di costruire una società La pace si costruisce

Per me è stato il Papa degli Invisibili e degli Ultimi e questa Sua umiltà io la porterò sempre nel mio cuore.

Lina

Caro Papa Francesco, il tuo saluto ci ha spiazzati, hai voluto fino alla fine stare vicino alla comunità anche quando ormai le tue forze fisiche si stavano spegnendo, hai voluto resistere per festeggiare la Rinascita di Nostro Signore Gesù, insieme alla tua gente.

Sei stato e rimarrai un esempio di conduzione di vita, sempre disponibile verso le persone in difficoltà e fermo rispetto alle decisioni da prendere, Uomo del Signore e di tutta la gente.

Hai saputo parlare ai ragazzi donando loro la forza e il coraggio di credere in loro stessi e di sognare dicendo loro: "I sogni sono importanti. Tengono il nostro sguardo largo, ci aiutano ad abbracciare l'orizzonte, a coltivare la speranza in ogni azione quotidiana. E i sogni dei giovani sono i più importanti di tutti. Un giovane che non sa sognare è un giovane anestetizzato; non potrà capire la vita, la forza della vita. I sogni ti svegliano, di portano in là, sono le stelle più luminose, quelle che indicano un cammino diverso per l'umanità".

Fin dalla scelta del Tuo nome Francesco, hai dato testimonianza del tuo animo altruista e pronto ad accogliere i più poveri e i più deboli; così come sei stato risoluto nel condannare la guerra e nel definire la Pace come un gesto artigianale, hai fermamente ribadito che ogni egoismo "è ingiusto" e "quando diventa sistema di vita personale e sociale, apre le porte al conflitto, perché per difendere i miei interessi (o quelli che presumiamo tali) si è pronti a tutto, anche a sopraffare il vicino, che da prossimo diventa avversario e quindi un nemico, da umiliare, abbattere e sconfiggere".

Grazie Papa Francesco per esserti dato a Noi e per aver scelto di percorrere la strada del Signore, donandoti.

Il tuo sorriso ci mancherà così come ci mancherà quell'energia di gioia che donavi ai nostri cuori ogni qual volta ti affacciavi per noi.

Riposa in Pace Papa Francesco.

Eleonora

Papa Francesco. La sua spontaneità ed umiltà: è uno di noi. Francesco come Francesco d' Assisi: è il Papa dei poveri. Innovazione: ha cercato di rendere la Chiesa più vicina ai tempi odierni e alla gente comune. Coraggio: ha condannato i potenti che perseguono popoli e che promuovono guerre.

Comunicazione : " fuggite il chiacchiericcio", "non lamentatevi", "costruiamo ponti non muri". Democraticità: "fare sinodo significa camminare insieme". Donne: "dove ci sono donne la Chiesa cambia e va avanti". Forza: ha cambiato le regole sapendo di essere solo ed osteggiato. La sua fragilità: "non dimenticatevi di pregare per me".

Gp

Ciao Gigi, sono Marco volevo farti partecipe del mio pensiero o meglio quello che Papa Francesco mi ha trasmesso o quello che ho percepito, la misericordia e donarsi agli altri senza ipocrisie e sempre con il sorriso conservatore ma molto progressista nel sociale questo è quello che penso.

Marco

MESE DI MAGGIO, MESE DEL ROSARIO

Ci prepariamo a vivere il mese di maggio, dedicato a Maria Santissima, con fede e amore. Pregheremo comunitariamente il Rosario al **Santuario della Fontana martedì 6, 13, 20, 27** alle ore 15,00, dedicando in particolare alle Vocazioni di speciale consacrazione. **In città**, alle ore 21,00 ai seguenti indirizzi: **venerdì 9** ore 21,00 in Oratorio. **Venerdì 16** ore 21,00 in via Carso nr. 55. **Venerdì 23** ore 21,00 in via Pertini nr. 6. Celebreremo la Santa Messa nella cappella "Mater Divinae Gratiae" giovedì 15 e 22 alle ore 20,45. **Per i ragazzi della catechesi:** tutti i **giovedì** di maggio alle ore 17,00 in Chiesa Parrocchiale. Inoltre avremo la gioia di vivere l'8 maggio la Festa di San Vittore e della Fontana. Il 7 maggio vivremo il nostro pellegrinaggio giubilare nella Chiesa di San Martino a Treviglio (BG).



MESE DI MAGGIO

PARROCCHIA SAN VITTORE
VIVIAMO IL MESE DI MAGGIO

PRESSO IL SANTUARIO DELLA FONTANA.
Martedì 6, 13, 20, 27 maggio, alle ore 15,00 recita del rosario dedicato alle Vocazioni di speciale consacrazione.

ROSARIO IN CITTÀ
Venerdì 9 ore 21,00 in Oratorio.
Venerdì 16 ore 21,00 in via Carso nr. 55.
Venerdì 23 ore 21,00 in via Pertini nr. 6.

PER I RAGAZZI
Tutti i **giovedì** di maggio alle ore 17,00 in Chiesa Parrocchiale.

S. MESSA CAPPELLA "MATER DIVINAE GRATIAE"
Giovedì 15, 22 alle ore 20,45



Oasi

I FILM DELLA SETTIMANA



Cinema Teatro Oasi

Locate di Triulzi - Piazza Vittoria, 12 - 0290733020

DAL 28 APRILE AL 4 MAGGIO



martedì
29 aprile 2025 ore 21
venerdì
2 maggio 2025 ore 21

TEATRO

3 maggio 2025 ore 15:00
Teatro OASI
p.zza della Vittoria 12 - LOCATE

UN EROE PER L'OLIMPO

SPECCHIO SPECCHIO...

Bianca, Gregorio, Cecilia, Isa, Naomi, Clarissa

Regia di NADIA BRUNO DENISE TOBIA

Ingresso € 10,00
Prenotazioni 3389543338

Fondazione CARIPLO BCC LODI

TEATRO

4 MAGGIO 2025 - ORE 18.30
TEATRO OASI - P.zza della Vittoria, 12 - LOCATE

DENTE PERDENTE

due atti unici comici, scritti da Laura Salvoro, legati da un filo (interdentale?) conduttore

In scena gli allievi del corso di RECITAZIONE ADULTI di MASKERE con la partecipazione di MAURIZIO GUALTIERI e LUCA MARTINELLI

Regia di NADIA BRUNO

100% AZIENDATI DI BCC LODI Fondazione CARIPLO

Ingresso € 10,00 prenotazioni a 3389543338



sabato
3 maggio 2025 ore 21
domenica
4 maggio 2025 ore 16.00

www.sanvittoremartire.it - seguici su:



oasi_salateatro

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 27 aprile, Il Domenica di Pasqua.

Ore 8,30 Luigina, Ambrogio e fam. Graziolie Migliavacca.

Ore 9,30 (Fontana) fam. Cividini e Grassi, Ceserani e Stroppa.

Ore 9,30 (Gnignano) Anna e Giorgio.

Ore 11,00 S. Messa pro populo.

Ore 18,00 Grigniani Enrico.

Lunedì 28 aprile, santa Gianna Beretta Molla.

Ore 8,00 Gino Manco.

Martedì 29 aprile, Santa Caterina da Siena, Patrona d'Italia e d'Europa.

Ore 8,00 Giorgio, Claudio e Tina.

Ore 17,00 Presentazione Oratorio Estivo in Oasi.

Mercoledì 30 aprile, Feria.

Ore 8,00 Ascagno, Corrado, Giancarlo, Giunio, Santo. **Adorazione Eucaristica fino alle 11,00.**

Giovedì 1 maggio, San Giuseppe, lavoratore.

Ore 8,00 fam. Cividini, Grassi, Ceserani, Stroppa.

Ore 20,45 S. Messa inizio mese mariano.

Venerdì 2 maggio, sant'Atanasio.

Ore 8,00 Secondo intenzione offerente.

Sabato 3 maggio, Ss. Filippo e Giacomo, apostoli.

Ore 10,00 **Confessioni Comunicandi e Genitori.**

Ore 18,00 Luigi e Luigina Manganati, Pelizzola Giuseppe, Parenti Franco.

Domenica 4 maggio, III Domenica di Pasqua.

Ore 8,30 Luigi Gazzola.

Ore 9,30 (Fontana) Domenico, Egidia, Agostino, Anna.

Ore 9,30 (Gnignano)

Ore 11,00 S. Messa Prima Comunione.

Ore 18,00 Piera Leva e Lino Sacchi.

CONTATTACI

SEGRETERIA PARROCCHIA: lunedì e giovedì' dalle 9,00 alle 12,00 e sabato pomeriggio dalle 15,30 alle 18,00. Tel.: 02/90733020.

SEGRETERIA ORATORIO: dal lunedì al venerdì, escluso giovedì, dalle 16,30 alle 18,30. Tel. 02/90730073

CENTRO ASCOLTO CARITAS

Presso la Casa Parrocchiale. Orari di apertura al pubblico:

Mercoledì ore 9,30 - 12,30 e 15,00 - 18,00

Giovedì ore 9,30 - 12,30 e 15,00 - 18,00

Venerdì ore 15,00 - 18,00

Email: caritas.locatetriulzi@gmail.com